

Cari alunni,

vi scrive il vostro nuovo Dirigente scolastico.

Al momento di me forse conoscerete solo il nome: Giovanni Cogliandro; per voi non ho ancora un volto, non ho ancora una voce e neanche una storia condivisa da raccontarvi.

Perché questa storia, da oggi, cominceremo a scriverla insieme: presentandoci, conoscendoci, rispettandoci. La parola più preziosa con cui voglio suggellare questa lettera è, appunto, Rispetto. Avrò rispetto del mio ruolo e degli impegni che esso contempla, tra adempimenti, riunioni, responsabilità; ma non dimenticherò che le mie giornate, già riempite dal peso di pagine di firme, timbri e burocrazia sono finalizzate a voi, alla vostra sicurezza, alla vostra formazione didattica e, soprattutto, al vostro benessere personale.

Nei miei anni di vita professionale ho navigato nel mare della Scuola come marinaio, prodiere e, in ultimo, come timoniere. In queste ultime vesti vi sto parlando, adesso. Ho davanti, chiaramente, gli orizzonti verso cui stiamo navigando: sono orizzonti cangianti, ma luminosissimi. E sono tali perché si colorano e si illuminano della luce dei vostri occhi, così carichi di attese, di aspettative e anche di paure. Da queste ultime cercheremo di costruire una rotta meno tempestosa possibile: trasformeremo le piogge di ostacoli e insoddisfazioni in arcobaleni di nuove consapevolezze, imparando- insieme- che un dialogo positivo e costruttivo è fondamentale per superare anche le più prepotenti tempeste.

Sarò felice di essere il vostro punto di riferimento, la vostra finestra aperta su questa Scuola che, mi auguro, non diventi mai per voi spazio di barriere, bensì di incontro, armonia e crescita personale e sociale.

Non dimenticate mai che una barca, senza il suo equipaggio e senza i suoi prodieri che la mettono in movimento, non può cominciare la sua avventura. E voi siete i prodieri di questa barca, siete i suoi orizzonti cangianti e luminosi, siete la nostra avventura. E di questa avventura scriveremo insieme pagine belle, perché vere, sincere e pregnanti di obiettivi e di realizzazioni.

Il mare è vostro: consentitemi di navigarlo, insieme a voi, con tutto l'entusiasmo con cui oggi sono qui a scrivervi, nella stanza della Presidenza, piena di carte, firme e burocrazia; ma già piena dei vostri volti carichi di emozione, in questo primo giorno di scuola.

Benvenuti a bordo e buon inizio, col sorriso.

Giovanni Cogliandro